Piemonte RURALE

Agenzia di stampa della Coldiretti Regionale

Presidente Giorgio Ferrero
Direttore Bruno Rivarossa

Direttore responsabile
Michelangelo Pellegrino
Coordinamento redazionale
Raffaella Roddolo
Redazione
10123 Torino - P.za San Carlo 197
tel. 011.56.22.800 - fax 011.53.70.17
e-mail: piemonte@coldiretti.it
Autorizzazione del Tribunale
di Torino n° 3015 del 4 /2/1981
Spedizione in Abb. Postale
com. 20 lett. c) art.2 L. 23.12.96
n° 662 fil. TO
Agenzia fondata da
Piero Onida

n. 27/2006

torino, 8 settembre 2006

sommario

• quote latte: la regione annuncia la riscossione coattiva per i produttori che non hanno rispettato la normativa
• viticoltura, la flavescenza dorata si combatte con la termoterapia
• crisi mercato uva da vino, coldiretti chiede una proroga per la presentazione delle domande
• avicoltura, si discute sull'applicazione delle misure straordinarie di sostegno
• giovani impresa, giornate conclusive per il corso di formazione al "vivaio dei talenti"

quote latte: la regione annuncia la riscossione coattiva per i produttori che non hanno rispettato la normativa

torino. Riscossione coattiva in arrivo per le aziende produttrici di latte in Piemonte che non hanno rispettato il regime delle quote latte. L'annuncio è arrivato al consiglio direttivo del 1° settembre scorso dell'Associazione regionale produttori latte Piemonte. I dirigenti dell'associazione, la Coldiretti e le altre organizzazioni professionali agricole hanno chiesto all'assessore all'Agricoltura del Piemonte Mino Taricco un segnale forte da inviare alla stragrande maggioranza degli allevatori. Non è più tollerabile che pochi produttori continuino a mungere senza tenere conto delle quote produttive. Mentre gli allevatori che hanno rispettato le regole ed aderito alla rateizzazione si apprestano a pagare la terza rata serve un segnale chiaro da parte della Regione e della Provincia nella direzione del ripristino della legalità.

Mino Taricco, assessore all'Agricoltura della Regione, partecipando ai lavori del consiglio direttivo dell'associazione produttori di latte del Piemonte ha esordito

con una premessa: "Nel luglio scorso il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato alcune modifiche alla legge regionale numero 17 del luglio 1991. In sostanza, sono stati chiariti i rispettivi compiti e competenze della Regione e delle Provincia in merito alle quote latte".

Tra le modifiche introdotte dalle Regione è prevista l'intimazione ed eventuale successiva riscossione coattiva mediante iscrizione al ruolo delle somme dovute a titolo di prelievo supplementare in applicazione del regime delle quote latte, previa conclusione, da parte delle province, della fase istruttoria con individuazione dei soggetti debitori e delle relative somme dovute.

Mino Taricco ha spiegato: "La Regione, in accordo con le Province, in questi giorni sta predisponendo le comunicazioni che nelle prossime settimane saranno inviate a tutte le aziende che in Piemonte non hanno ottemperato alla normativa sulle quote latte".

In pratica le province hanno effettuato i conteggi relativi ai prelievi supplementari delle aziende produttrici di latte. I soggetti non in regola con la normativa riceveranno una lettera di notifica seguita dalla cartella esattoriale.

viticoltura, la flavescenza dorata si combatte con la termoterapia

asti. Dopo anni di tribolazioni, viticoltori e ricercatori insieme, vedono finalmente un filo di luce nel tunnel della Flavescenza. Incoraggianti, infatti, i primi risultati del progetto di sperimentazione - proposto da Coldiretti in stretta collaborazione con la Provincia di Asti e attuato con l'Istituto di Virologia Vegetale del Centro Nazionale Ricerche - che prevede il trattamento delle barbatelle con la termoterapia. Le barbatelle dei vigneti sperimentali sono risultate esenti da sintomatologie riferibili a malattie trasmesse da fitoplasmi e non si sono rilevate presenze di neanidi di Scaphoideus Titanus, l'insetto vettore che trasmette la malattia.

"La sperimentazione sulla termoterapia – ha dichiarato il presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero – è molto importante per la prevenzione della malattia e per ridare una prospettiva economica alla viticoltura duramente colpita. Come è noto, quando un vigneto viene colpito anche solo in parte dalla Flavescenza, l'unico rimedio è l'espianto. Purtroppo, in questi anni, molti viticoltori hanno correttamente estirpato un vigneto colpito, ma al momento di eseguire il nuovo impianto la malattia si è ripresentata. La causa è dovuta spesso al materiale di moltiplicazione delle viti che risulta già infetto fin dal momento dell'impianto delle barbatelle. Ed ecco che con la termoterapia si riesce ad intervenire preventivamente e a garantire barbatelle esenti da Flavescenza".

L'importanza economica e strategica dalla sperimentazione sulla termoterapia per il settore vitivinicolo è anche confermato dal sostegno ricevuto da Coldiretti e

dalla Provincia in questo progetto, avendo incontrato l'interesse di vari soggetti pubblici e privati tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, il Distretto dei Vini, la Vignaioli Piemontesi, l'Istituto per l'Enologia di Asti.
La Coldiretti ribadisce come per contrastare la Flavescenza, oltre a garantire la certificazione del materiale da riproduzione, sia necessario seguire i dettami della lotta obbligatoria imposta dalla Regione Piemonte, "occorre mantenere alto il livello di comunicazione ed informazione sulla malattia, tramite referenti ben preparati in ogni area viticola a stretto contatto con i viticoltori".

crisi mercato uva da vino, coldiretti chiede una proroga per la presentazione delle domande

torino. La Coldiretti piemontese ha esternato nei giorni scorsi all'assessore regionale all'agricoltura l'eccessiva ristrettezza dei tempi di presentazione delle domande a favore dei produttori di uva da vino danneggiati dalla crisi di mercato 2005. Permangono infatti delle oggettive difficoltà a rispettare il termine previsto, stabilito da Agea per il 30 settembre. La Regione ha provveduto ad inoltrare la richiesta di autorizzazione alla proroga ad Agea.

avicoltura, si discute sull'applicazione delle misure straordinarie di sostegno

torino. Il 30 agosto si è tenuto presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura un incontro con il settore Produzioni Animali per fare il punto sulla bozza di decreto ministeriale inerente le misure straordinarie di sostegno del mercato nel settore avicolo.
La bozza di decreto sarà discussa in Conferenza Stato Regioni nei prossimi giorni, fermo restante che il Reg. CE 1010/2006 impone che i pagamenti per le misure straordinarie siano erogati (e non impegnati) nell'ambito delle singole regioni entro e non oltre il 31/12/2006, data assolutamente non prorogabile. Pertanto i tempi per la presentazione delle domande saranno strettissimi, sicuramente prorogati dopo la scadenza prevista dalla bozza di documento del 15 settembre, ma comunque non troppo posticipati.
La Regione Piemonte si è riservata di verificare con AGEA se il modello di domanda opportunamente predisposto possa essere compatibile con le finalità previste, laddove OPR Finpiemonte, a differenza di altri Organismi Pagatori Regionali, non è riconosciuto per questa tipologia di intervento.
Da alcune interpretazioni emerse in occasione dell'incontro sono stati individuate due tipologie di beneficiari, aspetto che dovrà comunque essere maggiormente approfondito in sede di conferenza Stato-Regioni:

● sedi legali delle imprese proprietarie dei capi (soccidanti) che stipulano contratti di soccida

● proprietari dell'allevamento e titolari d'impresa che non hanno in essere contratti di soccida.

L'assessorato regionale alla Sanità provvederà a comunicare a tutte le ASL le modalità operative per la validazione delle dichiarazioni, al fine di uniformare i criteri di comportamento e di accertamento dei requisiti.

giovani impresa, giornate conclusive per il corso di formazione al "vivaio dei talenti"

torino. Si terranno martedì 12 e mercoledì 13 settembre, presso la sede regionale della Coldiretti, le due giornate formative che chiudono il corso organizzato nell'ambito del progetto "Vivaio dei Talenti". I giovani della Coldiretti si confronteranno sul "Completamento del Work Project attraverso la compilazione del Business Plan" con il dottor Sergio Marchesini (tutor) e il dottor Armando Centeleghe (docente).

Con il Vivaio dei Talenti il movimento giovanile si prefigge di accompagnare alcuni giovani, identificati in ciascuna provincia, lungo un percorso di sviluppo delle potenzialità, i talenti appunto, in grado con il tempo, di sostenere e alimentare i processi di innovazione e rigenerazione dell'agricoltura; sostenere una comunità di apprendimento su standard europei, che utilizzi la Information e Communication Technology a supporto di un approccio pedagogico fondato sulle dinamiche di cooperazione e condivisione dei gruppi di lavoro; creare nel tempo una comunità di pratiche, cioè un sistema di giovani imprese agricole collegate a rete tra loro, che viva l'apprendimento e lo scambio di buone prassi rigenerative come modalità diffusa nella quotidianità professionale.